

# proposta

**DOMENICA 20<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

**SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30**

**PIAZZA SAN GIORGIO 8**



**ANNO 20 - N° 914 - 20 AGOSTO 2006**

**DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30**

**(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943**

## **DUE DIACONI PERMANENTI**

Tutti sanno che io scrivo su PROPOSTA con molta libertà. Con la stessa libertà pubblico le vignette che mi pizzicano di qua e di là (ma il Papa non ha forse detto che gli Angeli volano perché non si prendono troppo sul serio?).

Mi prendo ancora una volta questo lusso per dirvi che la nostra comunità, apparentemente sprovvista di questa mercanzia, ha almeno due "diaconi permanenti".

Dicesi "diacono permanente" colui che si dedica al servizio di Dio e della Chiesa in forma stabile, non aspirando al sacerdozio ministeriale, e pur vivendo nel mondo con moglie e figli.

Per essere diaconi permanenti con tutte le carte in regola occorre prima frequentare una lunga scuola di teologia, poi ricevere l'ordinazione, con tanto di imposizione delle mani, che colloca l'individuo ordinato all'interno della gerarchia ecclesiastica sul primo gradino. Noi abbiamo due diaconi permanenti senza le carte in regola, ma con un curriculum che nessuno dei diaconi ordinati ha.

Si tratta, l'avete capito, di Piero e di Danilo.

Se c'è un bisogno, se c'è una necessità, se c'è qualcosa da fare tutti chiamano, senza esitare, loro.

Piero si cura di Caracoi, del furgone, della siepe e del prato davanti alla Chiesa ed alla canonica; e poi di tutte le altre piccole e grandi cose che riempiono la vita della parrocchia (dal cercare e predisporre i grandi alberi fioriti per la Pasqua, al dipingere le aule del centro a...)

Danilo è il custode del magazzino del campeggio, capo cuoco dello stesso, si prende cura del campetto da calcio, prepara le preghiere dei fedeli, fa l'accollito ed è sempre a disposizione.

Diaconi non nel senso del "prestigio", senza stola o "dalmatica" come quelli che officiano in cattedrale, ma diaconi nel senso più vero del termine: al servizio della Comunità per le sue necessità più umili ma anche più impellenti.

E poiché noi crediamo alla vita, più che alle formalità, anche se importanti come quelle rituali, ringraziamo Dio che ha voluto che nella nostra parrocchia ci siano tante forme di servizio autentico.

Ed invitiamo tutti a dare la propria disponibilità: c'è

## **NON VI ABBANDONIAMO**

Per un inghippo ci siamo trovati Ad avere impegni cui non si poteva rinunciare tutti e due noi sacerdoti per il prossimo fine settimana.

Ciò significherà che Sabato pomeriggio ci sarà un altro sacerdote disponibile per le confessioni (a partire dalle 16.00) e per celebrare la S. Messa pre festiva.

Domenica mattina ci saranno altri tre confratelli che celebreranno al nostro posto. Domenica sera sarò a casa io. Ci scusiamo per l'inconveniente, non voluto, ma a questo punto inevitabile.

Sarà l'ultima assenza.

d.R.T.

## **"UN ANNO INSIEME" PRIMO ANNIVERSARIO APERTURA COMUNITÀ ALLOGGIO "ROSA BLU" 24 SETTEMBRE 2006**

proprio così sembra ieri, eppure un anno è già passato.

Un anno non privo di difficoltà, l'inizio si sa non è mai facile, ma anche ricco di soddisfazioni.

La "famiglia" è cresciuta, ha conosciuto nuovi amici e instaurato nuovi legami. Abbiamo conosciuto gli amici del coro della Parrocchia, i simpatici clown dell'Associazione il Piccolo Principe, e passato alcuni momenti piacevoli con gli amici dell'Anffas, Velox e Don Orione. Abbiamo esposto alcuni nostri lavori alla fiera.

Ora vogliamo festeggiare tutti insieme l'anniversario dell'apertura della nostra casa, un luogo di vita e di incontro in cui ognuno trova non solo un clima familiare ma anche relazioni significative con la realtà del territorio.

La festa si terrà il pomeriggio di domenica 24 settembre 2006. La nostra casa aprirà le porte a tutti coloro che avranno voglia di passare del tempo con noi alle ore 15.00, seguirà lo spettacolo teatrale dal titolo "Pinocchio, la storia di un pezzo di legno", a cura dei ragazzi del Centro Diurno della Coop. La Rosa Blu. Non mancheranno musica, balli e giochi ed il pomeriggio si concluderà con un allegro buffet.

Vi aspettiamo numerosi.

I ragazzi della Comunità Alloggio "Rosa Blu"



## **SIAMO TORNATI !**

*Se lo è di norma, quest'anno il campo mobile del Clan Croce del Sud è realmente stato un'avventura.*

*I capi sono stati costretti a prendere difficili decisioni; il tempo infatti ci ha obbligati a cambiare il nostro itinerario, a ripararci prima in un rifugio e poi in un bivacco a 2500 m di quota, a chiedere aiuto a malgari e sindaci: la pioggia, nostra compagna di viaggio, ci ha tormentati incessantemente, la neve ha sommerso i nostri sentieri, il freddo è giunto inaspettato in pieno agosto.*

*Ma non ci siamo mai dati per vinti; nonostante la fatica*

si sia fatta sentire fin dall'inizio, abbiamo portato a termine la nostra route: grazie all'aiuto reciproco, al sostegno dei capi e di don Andrea, instancabile in questo suo primo campo mobile, alla stupefacente solidarietà dimostrataci dalle persone incontrate lungo il cammino abbiamo potuto vivere un'esperienza irripetibile.

Non sono mancati momenti di condivisione e confronto che vertevano, da tema, sui sette vizi capitali.

Alla fine eravamo tutti stanchi, forte era in noi il desiderio di tornare, ma già capivamo di esser cresciuti per mezzo di quell'infinito insieme di emozioni e ricordi di cui è fatto un campo mobile.

Dario

Clan Croce del Sud

“Vedrai don, il tuo primo campo mobile sarà indimenticabile”... mi si diceva. “Fatto questo, farai tutto”, mi è stato detto appena tornati. Già la condizioni atmosferiche ci hanno segnato ma non è questo che ricorderò.

Ricorderò anch'io i volti e i cuori di gente meravigliosa: del pastore Paul, che per tre mesi vive in una stanza di circa 20 metri quadri con un letto, una stufa e 'na toa e che lì ci ha ospitati bagnatissimi, scaldandoci latte munto un'ora prima dalla mucca Herlen (grazie anche a lei!); ricorderemo Regina e Osvald del rif. Lago Pausa e Michael del rif. Ponte di Ghiaccio che ci hanno dato a metà prezzo ospitalità nel rifugio e nel bivacco, non avendo spazi più spartani da darci. Margrit, tedesca che come ferie gestisce un mese la malga Campis che ci ha riportato le parole tedesche di un pastorello che vive con lei “quelli uccelli neri che volano lì dicono che domani nevica” evitandoci di svegliarci a 2500 metri con 15 cm di neve sopra le tende! Ricorderò Cecilia che ci aveva offerto metà di una grandissima e pulitissima stalla per rimanere e dormire insieme alle sue 9 mucche, invito declinato perchè troppo bassi in vista giorno seguente. Hilda, figlia del custode della Chiesa di Lappago e il papà Peter che ci hanno procurato dal sindaco la possibilità di dormire in una sala del comune (lo stesso gentilissimo sindaco Joseph ci ha dato la sala comunale a Selva dei Molini per l'ultimo pranzo). Infine il malgaro Alois e la mamma Maria di 85 anni che vivono quattro mesi in una baita sull'alpe Gronen: la mamma che sapeva solo il tedesco continuava a dirmi con gesti e con la parola “è tanto freddo” di portare dentro i ragazzi a mangiare nelle loro due stanze. Ma volevamo fare le cose in tenda e siamo andato al mattino a prendere il the. Come ho detto a messa io penso che il Signore, attraverso mal tempo, cambi di itinerario e cartine sbagliate, ci abbia portato lì perchè Maria facesse la comunione: doveste vedere i suoi occhi quando le è stato chiesto se la desiderava!

Infine, ma forse prima di tutto, la grande amicizia e il senso di responsabilità dei capi Claudia e Matteo, al loro primo campo mobile come capi. L'affetto e la determinazione dei ragazzi: mai un lamento, mai una discussione, mai un vero rimprovero, sempre serenità e spirito di gruppo (quello che le condizioni ci hanno permesso di vivere).

Alla fine di questo campo posso dire con un po' più di

fondamento, che sono orgoglioso di essere scout: fino in fondo ad ogni costo, superando quello che sembra impossibile, correndo per le montagne ed i paesi a chiedere quasi in ginocchio ospitalità per i giovani che ci erano affidati. Fino in fondo non per cocciutaggine ma perchè certi che il Signore accompagna e benedice le cose buone. E ho capito un'altra cosa: con il sole, i bagni nei torrenti o, nelle intemperie, spendendo soldi si sarebbe risolto facilmente e velocemente tutto ...no, col bancomat si fa di tutto ma non si fa un uomo. Buona strada a tutti.

Don Andrea

AE clan Croce del Sud

---

## INCONTRO DI PREGHIERA ESTIVO GIOVEDÌ 24 AGOSTO ORE 20,45

---

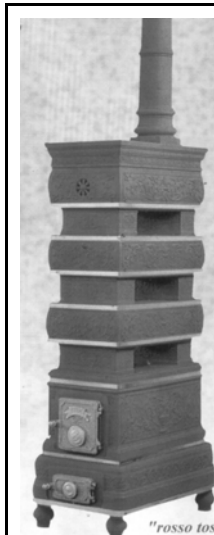
**A causa di difficoltà derivanti dai campi estivi, anticipiamo a Giovedì l'incontro che di solito si tiene di Venerdì.**

*Giovanni 6,60-69*

*60 Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questo linguaggio è duro; chi può intenderlo?». 61 Gesù, conoscendo dentro di sé che i suoi discepoli proprio di questo mormoravano, disse loro: «Questo vi scandalizza? 62 E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? 63 È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che vi ho dette sono spirito e vita. 64 Ma vi sono alcuni tra voi che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. 65 E continuò: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre mio».*

*66 Da allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui.*

*67 Disse allora Gesù ai Dodici: «Forse anche voi volete andarvene?». 68 Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; 69 noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».*



### NON RIDETE, PREGO

C'è qualcuno che in magazzino o in scantinato ha una stufa a legno che non usa?

Ce ne servirebbe una per il centro, per sostituire quella che c'è in aula S. Francesco che si carica da sopra e perciò sporca troppo. Noi crediamo alle fonti alternative di calore: sono più economiche, meno inquinanti, e le gestiamo noi, senza dipendere da Putin.